

Emendamento 27

Jude Kirton-Darling, Yannick Jadot, Claude Rolin, Tiziana Beghin, Helmut Scholz e altri

Relazione**A8-0175/2015****Bernd Lange**

Negoziati riguardanti il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP)
2014/2228(INI)

Proposta di risoluzione**Paragrafo 1 – lettera d – punto xv***Proposta di risoluzione**Emendamento*

xv) *assicurare l'applicabilità degli accordi internazionali e porre fine alla disparità di trattamento degli investitori europei negli Stati Uniti a causa dei vigenti accordi degli Stati membri; garantire che gli investitori stranieri siano trattati in modo non discriminatorio e dispongano di un'effettiva possibilità di chiedere e ottenere soddisfazione nei ricorsi, beneficiando al contempo degli stessi diritti degli investitori nazionali:*

xv) *garantire che gli investitori stranieri sia trattati in modo non discriminatorio e abbiano un'effettiva possibilità di chiedere e ottenere soddisfazione nei ricorsi, beneficiando al contempo degli stessi diritti degli investitori nazionali; invita la Commissione a opporsi all'inclusione del meccanismo di risoluzione delle controversie tra investitori e Stati (ISDS) nel TTIP, giacché sono disponibili altre opzioni per l'applicazione della tutela degli investimenti, come ad esempio le vie di ricorso nazionali;*

– fare riferimento al documento di riflessione recentemente presentato dal commissario Malmström alla commissione INTA in data 7 maggio e al dibattito in corso in seno al Consiglio dei ministri del Commercio e utilizzarli come base per i negoziati su un nuovo ed efficace sistema di protezione degli investimenti, dal momento che contengono proposte di riforma e miglioramento particolarmente apprezzate;

– tenendo conto degli sviluppati sistemi giuridici dell'Unione e degli Stati Uniti, affidare ai giudici dell'UE e degli Stati membri nonché statunitensi il compito di offrire un'efficace tutela giuridica

fondata sul principio della legittimità democratica, in modo efficiente ed economicamente conveniente;

– proporre una soluzione permanente per la risoluzione delle controversie tra investitori e Stati, che sia soggetta ai principi e al controllo democratici, nell'ambito della quale i possibili casi siano trattati in modo trasparente da giudici togati, nominati pubblicamente e indipendenti durante udienze pubbliche e che preveda un meccanismo di appello in grado di assicurare la coerenza delle sentenze e il rispetto della giurisdizione dei tribunali dell'Unione e degli Stati membri;

– nel medio termine, una Corte internazionale degli investimenti potrebbe rappresentare lo strumento più idoneo per trattare le controversie in materia di investimenti;

Or. en